

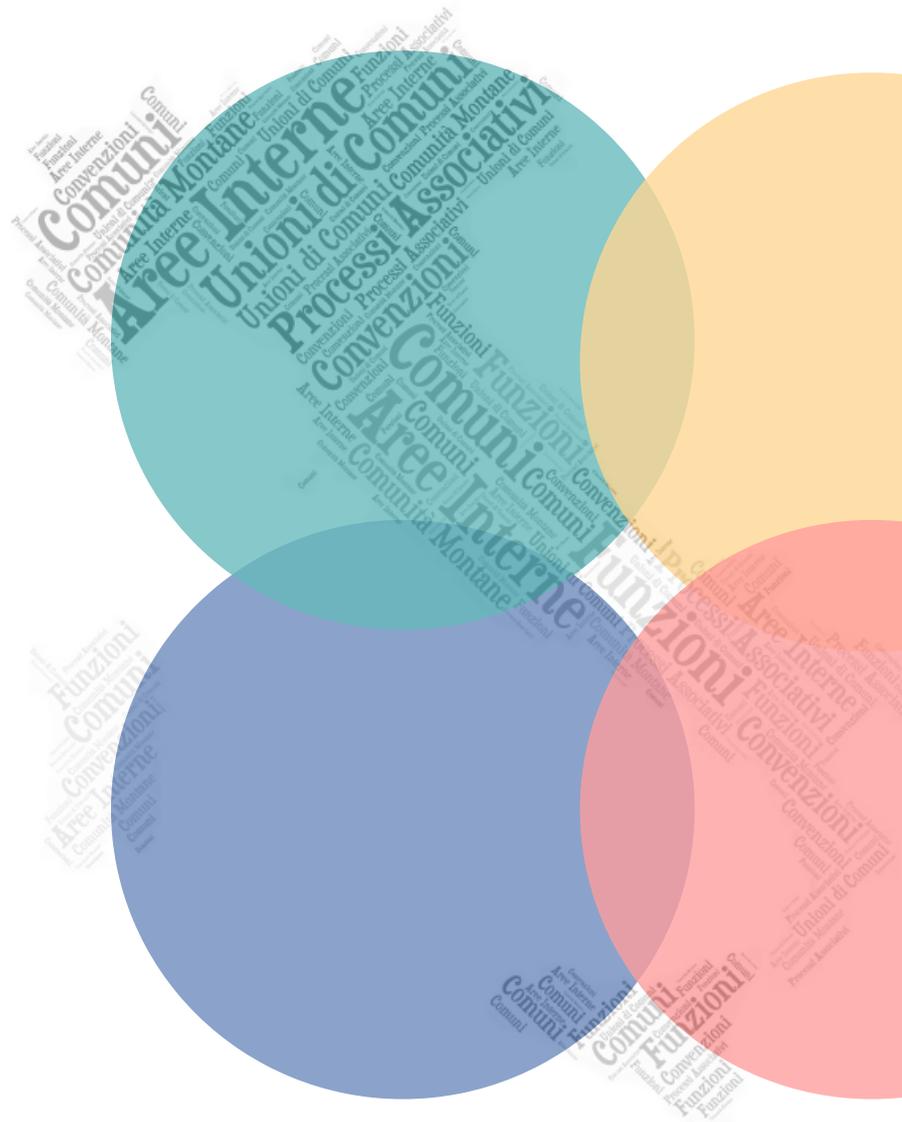
La Strategia Nazionale per le Aree Interne e i nuovi assetti istituzionali

AREA INTERNA

VALLE DEL COMINO

REGIONE LAZIO

DOSSIER D'AREA ORGANIZZATIVO



Nota introduttiva

Le *Aree Interne* rappresentano una ampia parte del Paese e sono aree significativamente distanti dai centri di offerta di servizi essenziali (quali istruzione, salute e mobilità) ma ricche di importanti risorse ambientali e culturali e fortemente diversificate per natura e per processi di antropizzazione. Un quarto della popolazione italiana occupa queste aree; hanno un'estensione territoriale che supera il sessanta per cento del totale della superficie nazionale e interessano oltre quattromila comuni.

Il Piano Nazionale di Riforma (PNR) ha individuato e messo in atto una Strategia che ha come obiettivo non solo la ripresa demografica ma un miglioramento qualitativo di vita promuovendo per esse uno sviluppo intensivo (benessere ed inclusione sociale) ed estensivo (lavoro e utilizzo di risorse locali) attraverso fondi ordinari della Legge di Stabilità e Fondi comunitari.

La Strategia delle Aree interne ha individuato e selezionato 72 aree progetto, ricadenti in ambiti territoriali omogenei, distribuite su tutto il territorio nazionale e che coinvolge un quarto dei comuni che ricadono in aree interne. Per esse si è avviato un processo di crescita e coesione territoriale.

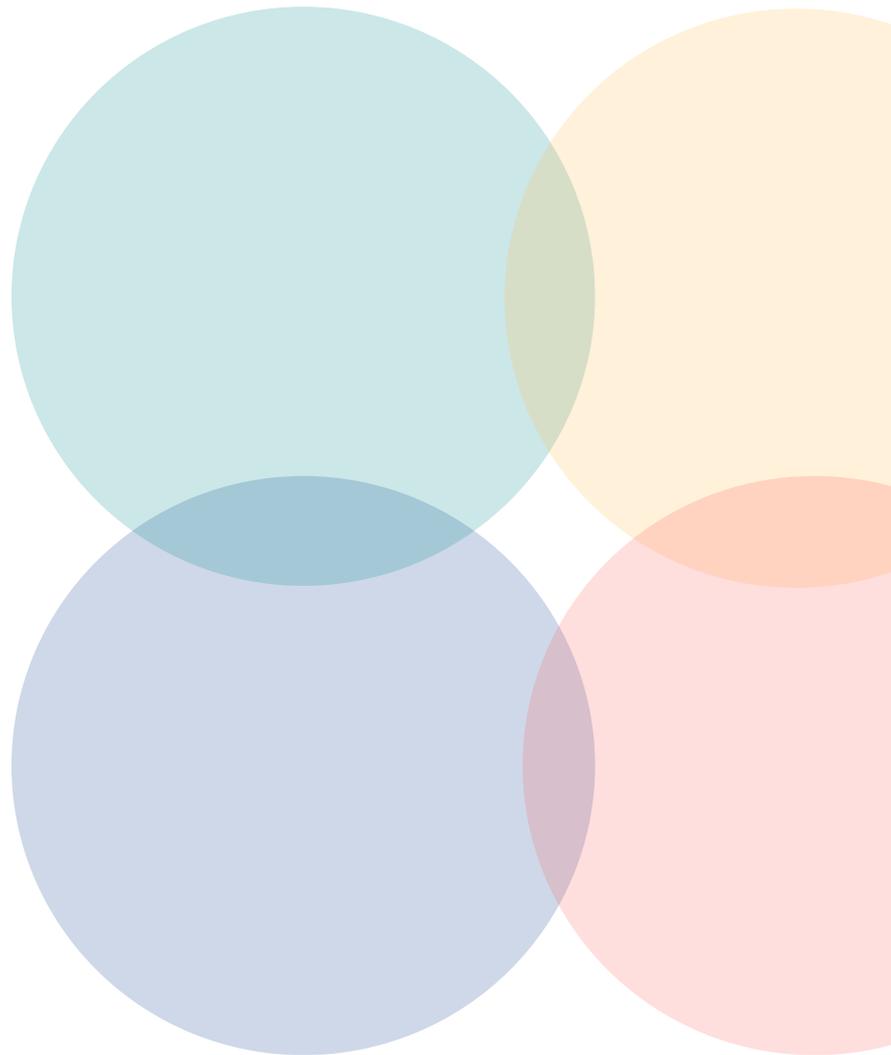
Il *Dossier d'area organizzativo* è un documento di sintesi (analitica e documentale) su alcune condizioni strutturali dell'area e sulle scelte che i comuni hanno effettuato per rafforzare la loro capacità amministrativa di gestire i servizi pubblici locali ed i progetti previsti dalla Strategia delle Aree Interne. Il dossier è strutturato in due parti.

La parte prima ANALISI E DESCRIZIONE raccoglie i dati di analisi statistica (struttura e dinamica demografica dell'area), analisi descrittiva (elaborati cartografici per la conoscenza del territorio) e analisi occupazionale (elaborazione su dati del personale presso le PA).

La parte seconda IL SISTEMA INTERCOMUNALE descrive la scelta che i comuni dell'area hanno fatto per assolvere al requisito generale della gestione di servizi comunali nella Strategia Nazionale per le Aree Interne, condizione di ammissibilità alla Strategia stessa, e per assicurare quella capacità organizzativa necessaria al raggiungimento dei risultati attesi.

PARTE PRIMA

ANALISI E DESCRIZIONE



Revisione documento: Novembre 2018

Dati di riepilogo area interna

Totale Comuni	17
Popolazione residente	27.279
Superficie (Kmq)	571,16
Densità Abitativa (ab/kmq)	47,76
Altitudine (slm)	604
Variazione Demografica ISTAT Censimento 2011 -2017	-4,78%

Fonte: ISTAT 01.01.2018



Referente: Adolfo Valente – Sindaco del Comune di Atina

Ente capofila: Comune di Atina

Anagrafica

Anagrafica dei Comuni che ricadono nell'area di progetto

Comune	Popolazione Residente (Istat 2011)	Popolazione Residente (Istat 2017)	Variazione demografica	Superficie (Kmq)	Densità Abitativa (ab/Kmq)	Altitudine (slm)	PR
Acquafondata	282	270	-12	25,32	10,66	926	FR
Alvito	2.852	2.678	-174	51,72	51,78	475	FR
Atina	4.461	4.258	-203	29,89	142,46	481	FR
Belmonte Castello	778	727	-51	14,05	51,73	369	FR
Casalvieri	2.867	2.679	-188	27,27	98,24	380	FR
Colle San Magno	744	683	-61	44,99	15,18	540	FR
Gallinaro	1.246	1.265	19	17,74	71,32	558	FR
Picinisco	1.255	1.200	-55	62,15	19,31	725	FR
San Biagio Saracinisco	361	338	-23	31,21	10,83	836	FR
San Donato Val di Comino	2.122	2.076	-46	37,64	55,15	721	FR
Sant'Elia Fiumerapido	6.227	6.112	-115	41,10	148,70	120	FR
Settefrati	792	732	-60	50,68	14,44	784	FR
Terelle	460	392	-68	31,65	12,39	905	FR
Vallerotonda	1.671	1.553	-118	59,66	26,03	620	FR
Vicalvi	806	761	-45	8,21	92,71	590	FR
Villa Latina	1.286	1.217	-69	17,02	71,49	415	FR
Viticuso	372	338	-34	20,86	16,20	825	FR
Totali/Medie	28.582	27.279	-1.303	571,16	47,76	604	

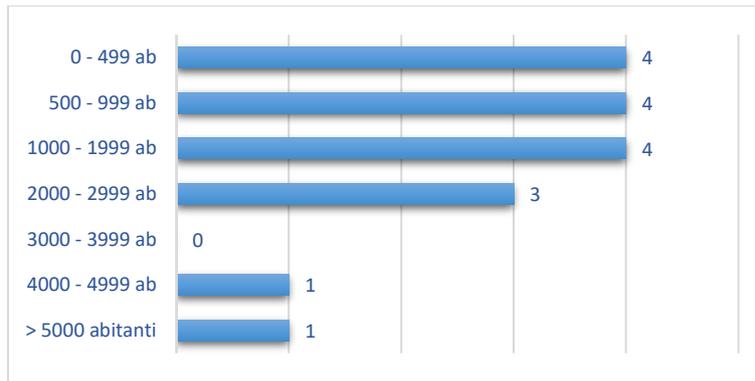


Grafico 1 - Comuni per fasce di popolazione (Fonte: ISTAT 2018)



Elaborati cartografici

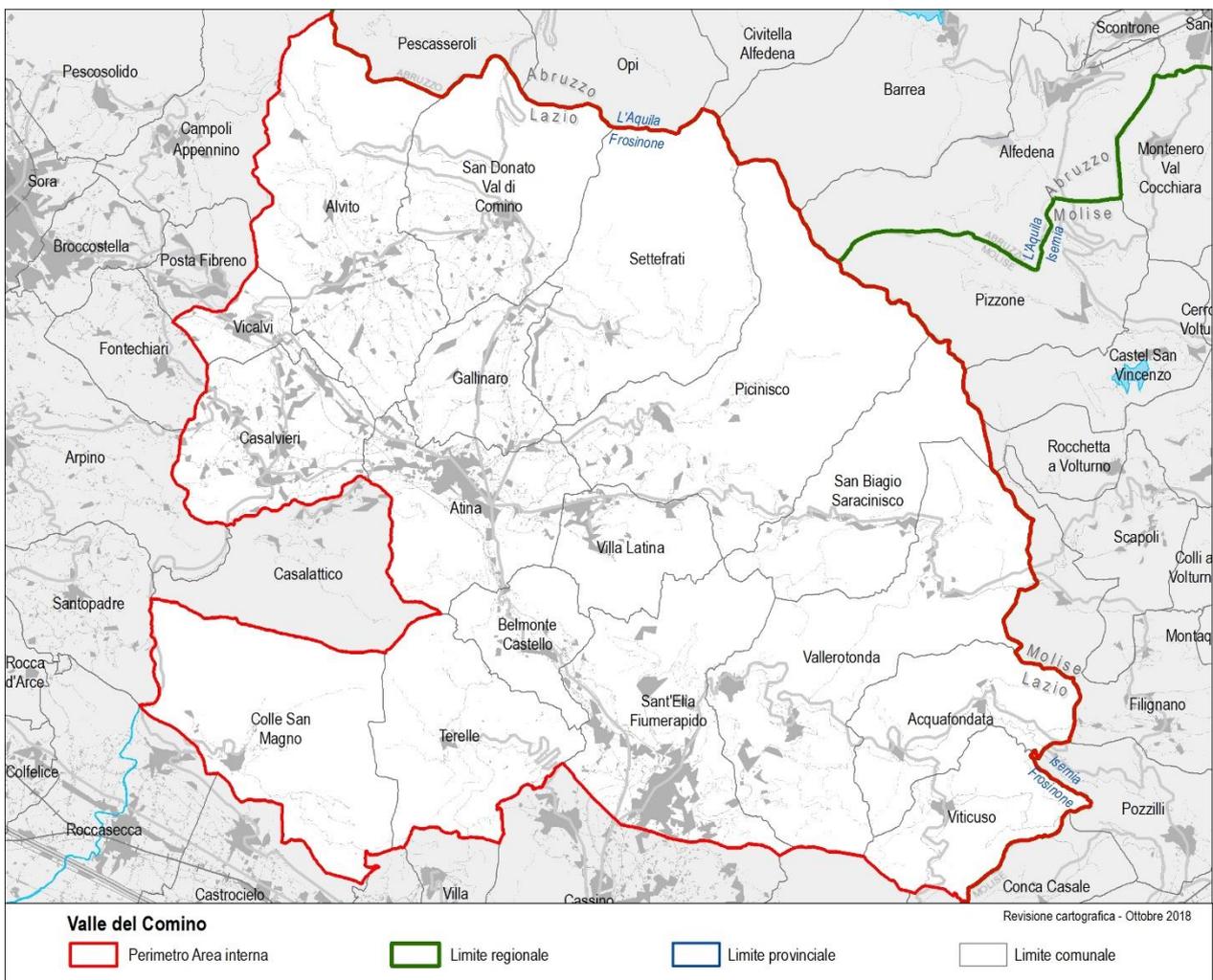


Figura 1 - Area di progetto (Ns elaborazione su dati ISTAT 2018)

Aspetti di carattere territoriale dell'area di progetto

Zona altimetrica ¹	Collina interna	Casalvieri – Sant'Elia Fiumerapido - Vicalvi
	Montagna interna	Acquafondata – Alvito – Atina – Belmonte Castello – Colle San Mango – Gallinaro – Picinisco – San Biagio Saracinisco – San Donato Val di Comino – Settefrati - Terelle – Vallerotonda – Villa Latina - Viticuso
Altezza Minima	61 s.l.m.	Sant'Elia Fiumefreddo
Altezza Massima	2.242 s.l.m	Picinisco
Grado di urbanizzazione ²	Scarsamente popolato (area rurale)	Tutti i comuni
Classificazione Aree interne ³	C – Cintura	Belmonte Castello - Sant'Elia Fiumerapido
	D – Aree intermedie	Alvito – Atina - Belmonte Castello – Casalvieri - Colle San Magno – Gallinaro – Picinisco - San Biagio Saracinisco - San Donato Val di Comino - Settefrati Vicalvi - Villa Latina
	E – Aree periferiche	Acquafondata - Terelle – Vallerotonda- Viticuso
Zona sismica ⁴	1	Tutti i comuni

¹ Si distinguono le seguenti zone altimetriche in:

Montagna interna - Montagna litoranea - Collina interna - Collina litoranea - Pianura

Fonte: ISTAT Periodo di riferimento 2017

² La classificazione identifica tre tipologie di comuni:

Grandi città o Zone densamente popolate - Città medie e cinture urbane o Densità Intermedia - Zone rurali o Scarsamente popolate

Fonte: Eurostat – Periodo di riferimento 2011

³ Categoria della classificazione aree interne:

A – Polo; **B** - Polo intercomunale; **C** – Cintura; **D** – Aree intermedie; **E** – Aree periferiche; **F** – Aree ultraperiferiche; **K** - Codice in fase di aggiornamento

Fonte: Dipartimento per le politiche di Coesione e Agenzia della Coesione Territoriale Periodo di riferimento 2014-2020

⁴ Categorie della classificazione

Zona 1: sismicità alta - **Zona 2:** sismicità medio-alta - **Zona 3:** sismicità medio-bassa - **Zona 4:** sismicità bassa

Fonte: Protezione civile Periodo di riferimento 2018

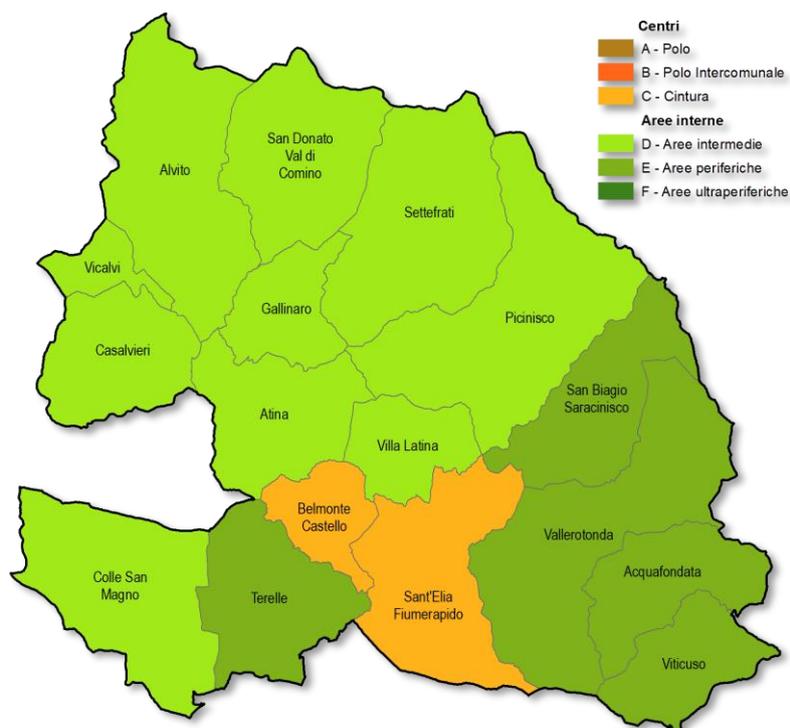


Figura 3 - Classificazione delle aree interne

(Fonte: Dipartimento per le Politiche di Coesione e Agenzia della Coesione Territoriale, Anno 2014-2020)

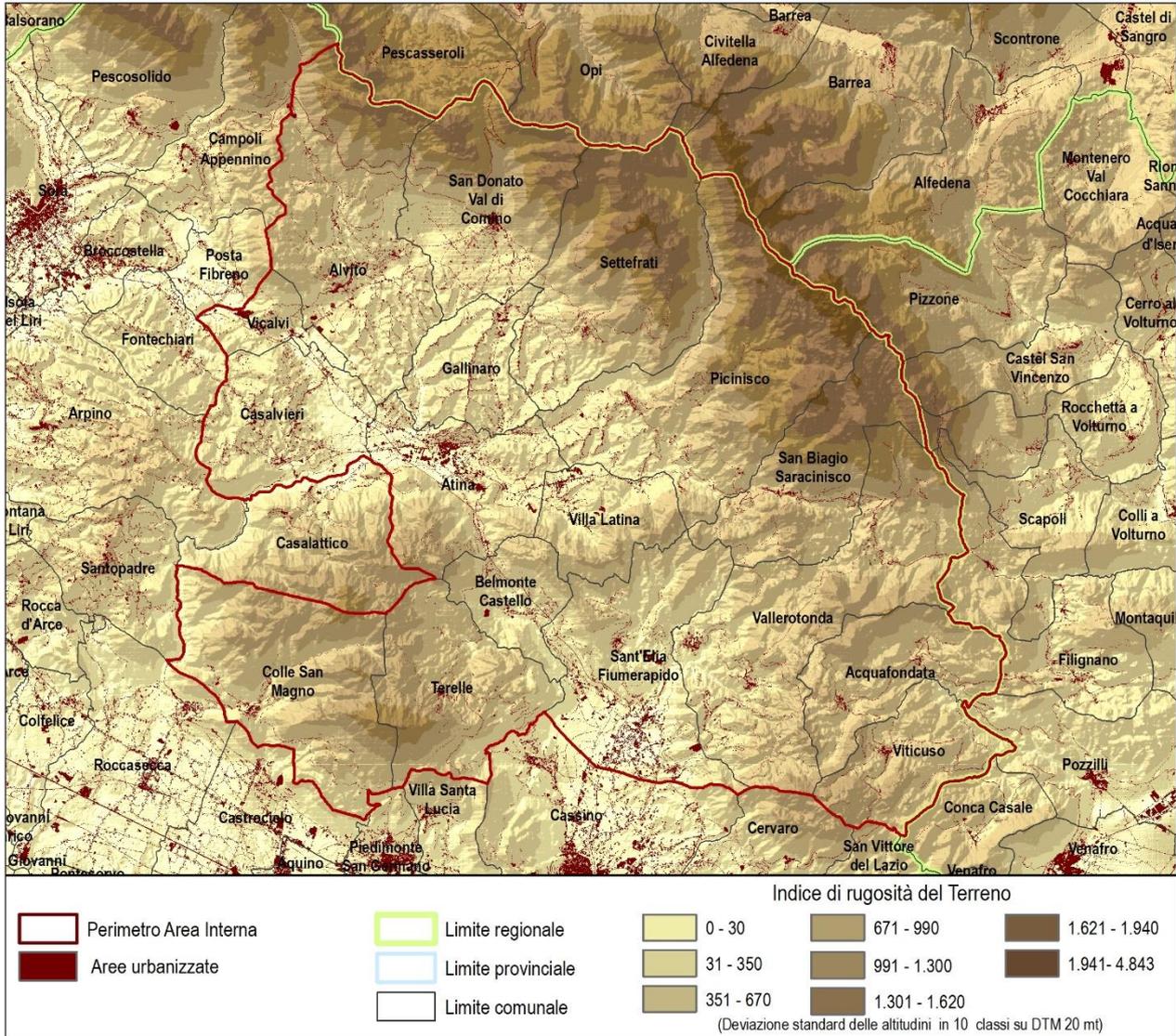


Figura 4 – Modello Digitale di Elevazione (DEM) a 20 mt – (Fonte: ISPRA)

Forma Associativa

Fonte: Ns. Elaborazione su dati ISTAT 01.01.2018

FORME ASSOCIATIVE

Valle del Comino
 revisione novembre 2018

Regione _____
 Lazio _____

Città Metropolitana/Provincia _____
 Frosinone _____

Forma Associativa

Unione di Comuni Valle di Comino _____
 Unione di Comuni Cinque Città _____
 Unione di Comuni delle Mainarde _____
 Comunità Montana Valle del Comino _____
 Comunità Montana Valle del Liri _____

Nr Comuni	Popolazione (Istat 2017)	Superficie (Kmq)	Densità Abitativa	Altitudine
17	27.279	571,16	47,76	604

Totale forme associative				5
N. Unioni	N. Comunità Montane	Altre FA	Convenzioni	
3	2	0	0	

Totale comuni FA	Nr comuni FA che ricadono in AI	Popolazione totale FA	Nr comuni FA in AI sul totale dei comuni dell'AI	Pop. Comuni FA in AI sul totale della Pop. AI
5	5	7.512	29%	28%
5	1	22.592	6%	3%
4	2	17.120	12%	24%
19	14	26.331	82%	74%
19	3	102.264	18%	26%

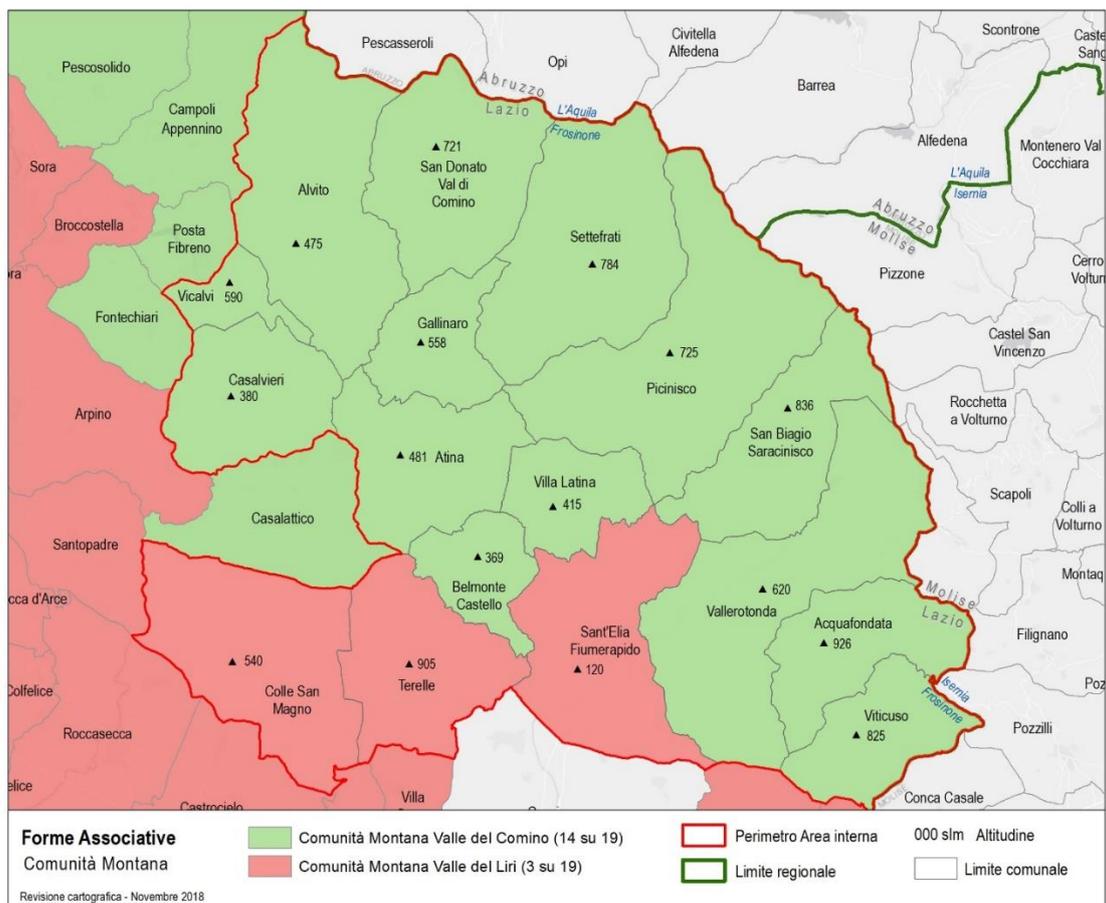
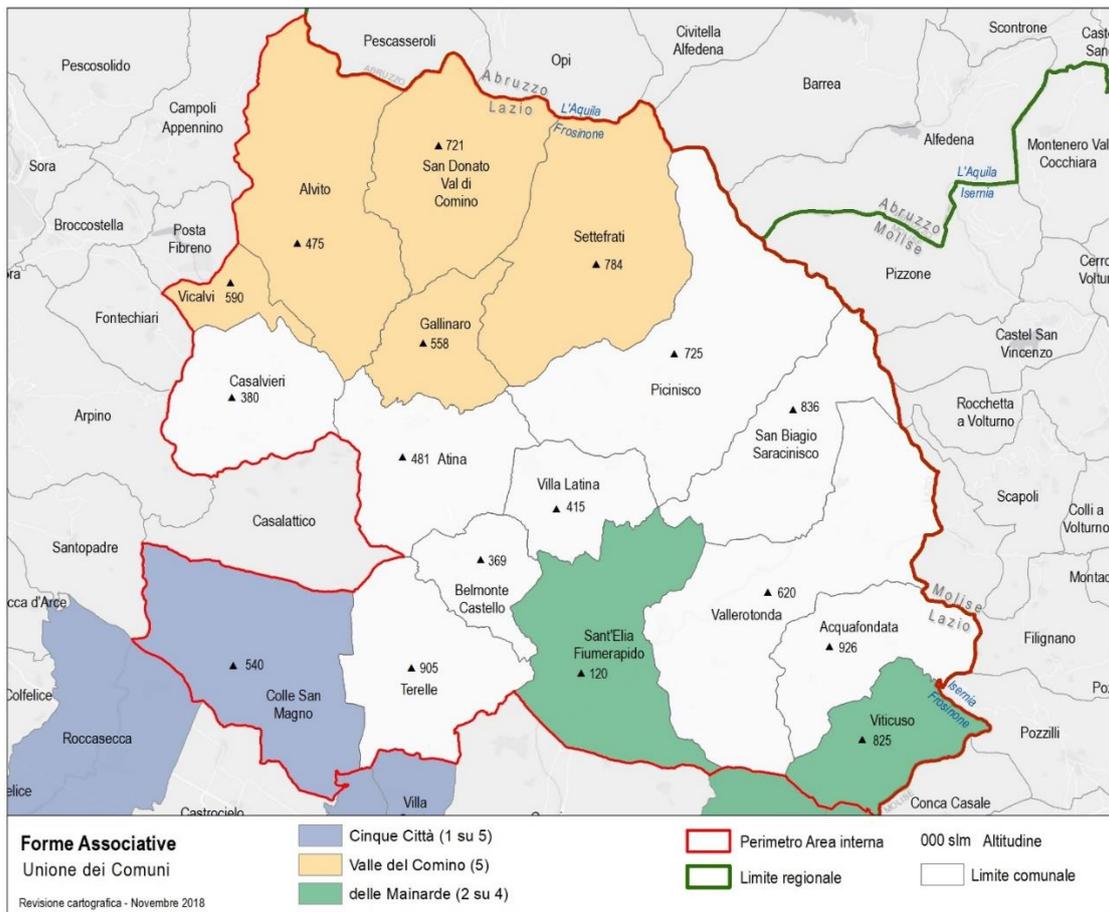


Figura 5 e 6 – Forme Associative

Personale comunale a tempo indeterminato

FONTE: Ns. Elaborazione su dati MEF – Ragioneria Generale dello Stato (Conto Annuale, 2016).

I dati riportati in questa sezione sul Personale sono elaborati per Categorie professionali di lavoratori e suddivisi, in base alle mansioni svolte e alle qualifiche possedute, in 4 categorie di lavoro:

- Categoria A** - Conoscenze di tipo operativo generale (scuola dell'obbligo) acquisibile attraverso esperienza diretta sulla mansione;
- Categoria B** - Buone conoscenze specialistiche (scuola dell'obbligo accompagnata da corsi di formazione specialistici) ed un grado di esperienza discreto
- Categoria C** - Approfondite conoscenze mono specialistiche (scuola superiore) e un grado di esperienza pluriennale, con necessità di aggiornamento
- Categoria D** - Elevate conoscenze plurispecialistiche (laurea breve o il diploma di laurea) ed un grado di esperienza pluriennale, con frequente necessità di aggiornamento.

Occupazione

N. Comuni Monitorati / Tot. Comuni AI (2016)

17 / 17

Popolazione (Istat 2017)

27.279

Tot. Categorie A+B+C+D (2016)

169

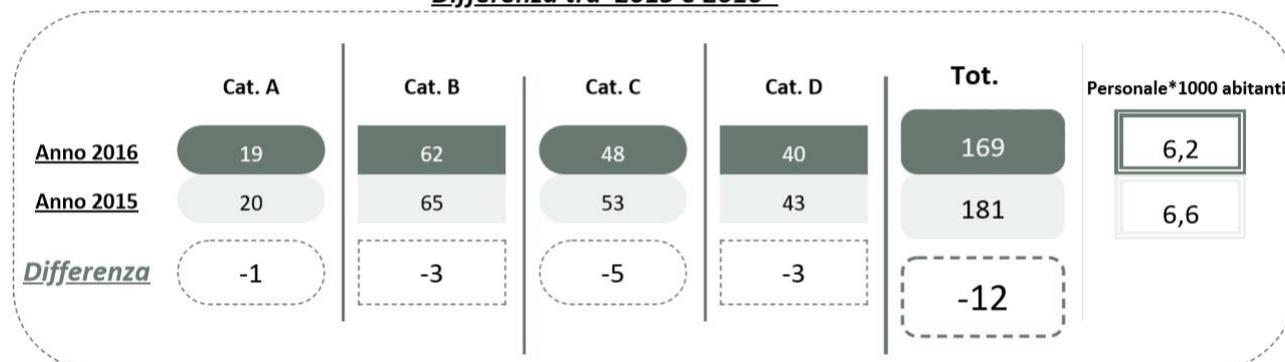
Distribuzione Categoria*Aree Interne (2016)



Personale*1000 abitanti (2016)

6,2

Differenza tra 2015 e 2016*



*Sono stati comparati i comuni per i quali erano disponibili i dati su entrambe le annualità

Fasce d'età

Distribuzione Fascia di età (2016)



Distribuzione Fascia di Età*Categoria (2016)

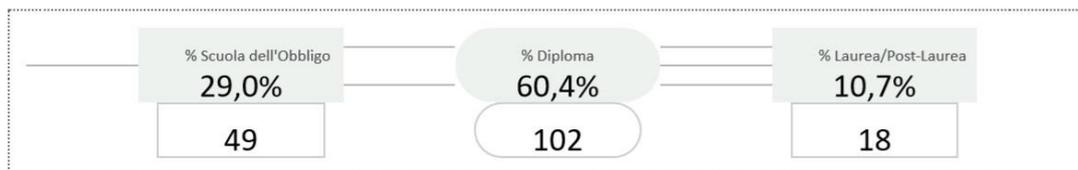


	Fino a 29 anni	30/39 anni	40/49 anni	50/59 anni	60 anni e oltre	
Cat. A	0	0	2	15	2	19
Cat. B	0	1	7	34	20	62
Cat. C	1	0	8	25	14	48
Cat. D	0	0	4	19	17	40
Cat. Tot.	1	1	21	93	53	169

Titolo di studio

La categoria "Laurea" aggrega le modalità "Laurea", "Laurea breve", "Specializzazioni post-laurea/Dottorato di ricerca", "Altri titoli post laurea" previste dal MEF, Ragioneria Generale dello Stato

Distribuzione Titolo di Studio (2016)



Distribuzione Titolo di Studio*Categoria (2016)

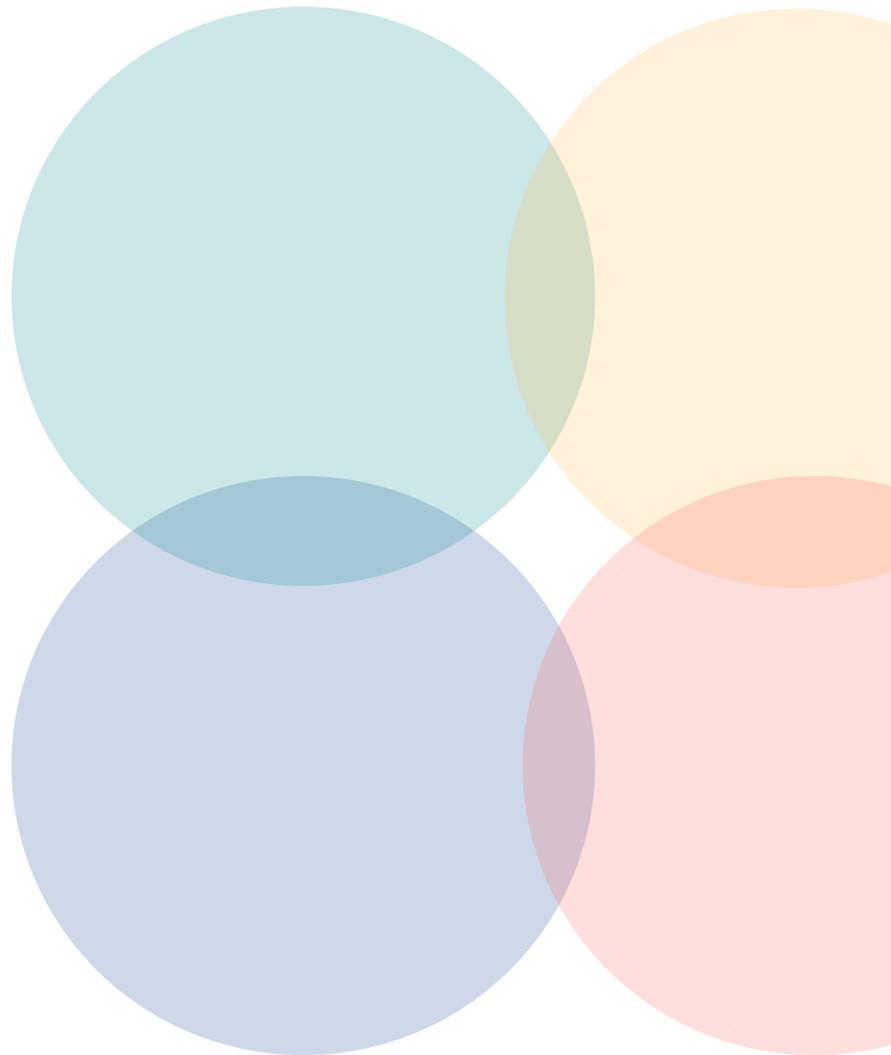


	Scuola dell'obbligo	Diploma	Laurea/Post-Laurea*	
Cat. A	10	9	0	19
Cat. B	34	24	4	62
Cat. C	4	38	6	48
Cat. D	1	31	8	40
Cat. Tot.	49	102	18	169

*Laurea/Post-Laurea: aggrega le modalità "Laurea", "Laurea breve", "Specializzazioni post-laurea/Dottorato di ricerca", "Altri titoli post laurea"

PARTE SECONDA

SISTEMA INTERCOMUNALE



Premessa

L'area è composta da 18 piccoli e piccolissimi comuni. Si connota, sotto il profilo amministrativo e di governance intercomunale, per la presenza di diverse forme associative (anche endocomunitarie) comprendenti anche comuni esterni all'Area e per una pluralità di convenzioni a geometria variabile, caratteristiche queste legate anche a motivazioni geografico-morfologiche.

Ulteriori caratteri dell'area sono una difficile mobilità pubblica all'interno dell'area e con l'esterno (mancanza di un trasporto pubblico integrato e difficoltà di accessibilità dall'esterno) e al contempo un patrimonio ambientale importante con un terzo del territorio costituito da aree protette nazionali e regionali e un altro terzo ricadente in Natura 2000.

Queste caratteristiche morfologiche, ambientali, infrastrutturali e di frammentazione del sistema intercomunale hanno influenzato la strategia e la governance dell'area.

La strategia in sintesi

La Strategia dell'Area si basa su di un modello di sviluppo locale *estensivo* fondato sull'idea del Distretto Culturale evoluto, aperto alla partecipazione degli enti, delle associazioni e tutti i soggetti del territorio, con obiettivi di incremento dell'occupazione e innovazione dei processi produttivi e assorbimento di nuovi residenti in uscita dalle aree metropolitane, sfruttando la prossimità con Roma e Napoli, ma anche fenomeni di immigrazione di ritorno, compatibilmente al naturale e necessario presidio del territorio.

La Strategia d'Area individua tre Pilastri considerati fondanti per il rilancio della Valle, per renderla quanto più coerente e vicina all'idea di *Smart Valley* che costituisce la *vision* condivisa di medio lungo periodo da parte di tutti i soggetti, istituzionali e non, che hanno partecipato ai tavoli a livello locale:

- Pilastro 1 - Rafforzamento servizi essenziali: Salute, Istruzione/Formazione, Mobilità
- Pilastro 2 - Sviluppo locale: produzione artistico-culturale, Imprenditoria, Turismo
- Pilastro 3 - Rafforzamento delle infrastrutture materiali ed immateriali

La governance e la scelta associativa

Un tratto saliente della strategia e, insieme, di rottura col quadro associativo finora caratterizzante l'area, è stato individuato nella *discontinuità istituzionale*, intesa come gestione di funzioni in forma associata e realizzazione di strumenti di governance che pongono il cittadino al centro dei processi.

L'area ha pertanto scelto di associare due funzioni, il Catasto e la Protezione Civile, ma anche di considerare tali gestioni associate come la base su cui costruire ulteriori gestioni associate dell'area – già riportate nel documento di strategia - per rafforzare nel periodo di attuazione della stessa, la costruzione del sistema intercomunale e la realizzazione ed erogazione dei servizi associati connessi.

In tale direzione, è prevista l'elaborazione di un piano d'azione per disciplinare ulteriori funzioni da gestire in forma associata (fra cui mobilità e salute) e soddisfare così il bisogno di strutturazione di forme di interazione e coordinamento solide e consolidabili nel tempo.

Nell'ottica di costruzione effettiva della governance dell'area si colloca l'istituzione della Conferenza d'Area Val di Comino, con compiti di indirizzo e coordinamento in merito alle gestioni associate delle funzioni uniche.

L'individuazione del comune di Atina quale capofila per la gestione delle suddette funzioni uniche dovrà rappresentare una soluzione di breve periodo funzionale a condurre l'area verso soluzioni associative coerenti con il piano di riordino regionale e in particolare con il processo di trasformazione delle comunità montane in unioni di comuni. Ciò anche in considerazione dell'impegno derivante all'ente capofila dalla realizzazione delle attività/interventi previsti nella strategia e la necessità di tenuta della stessa.

Il contesto

- 17 comuni
- L'area ricade interamente in una provincia
- È caratterizzata da collina e montagna interna con un'altitudine media di 604 m s.l.m.
- Non presenta nuclei urbani con una popolazione superiore a 10.000 abitanti

Soluzione associativa adottata

- Convezione tra Comuni
- È una nuova soluzione rispetto a quanto presente nell'area

Funzioni/Servizi in gestione associata ¹

- Trasporto pubblico
- Catasto
- Protezione civile

¹ Le aree hanno associato in alcuni casi intere funzioni, in altri l'esercizio associato concerne "segmenti di funzione" ovvero servizi, comunque, riconducibili ad una delle funzioni fondamentali dei Comuni, definite dall'art.19, comma 1, del DL 95/2012 convertito in Legge 135/2012

Il Documento è stato realizzato nell'ambito del Progetto *La Strategia Nazionale delle Aree interne e i suoi assetti istituzionali*.
Il presente documento è soggetto a revisioni ed aggiornamenti dati

Elaborazioni dei dati e Analisi a cura di Formez PA

Fonti:

Dipartimento della Funzione Pubblica - Agenzia della Coesione Territoriale
MEF – Ministero dell'Economia e Finanza
ISTAT Istituto Statistico